

SCOMUNICAZIONI

WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT



CGIL.COMITATOISCRITTI@GMAIL.COM

N.8 MARZO 2009

Un giorno vennero a prendere me

Prima di tutto vennero a prendere gli zingari
e fui contento perché ' rubacchiavano.
Poi vennero a prendere gli ebrei
e stetti zitto perché ' mi stavano antipatici.
Poi vennero a prendere gli omosessuali
e fui sollevato perché ' mi erano fastidiosi.
Poi vennero a prendere i comunisti
ed io non dissi niente perché ' non ero comunista.
Un giorno vennero a prendere me
e non c'era rimasto nessuno a protestare.



Bertold Brecht

13 MARZO, SCIOPERO INTERO TURNO!

TAGLIA CHE TI PASSA...

10 Mila lavoratori in meno entro il 2011. Alle 5000 mobilità volontarie, quasi altri 5000 esuberanti, di cui 2150 nei customer di tutta Telecom, con un possibile ricorso ad esternalizzazioni di attività, quindi anche di lavoratori; 700 lavoratori del 187 già costretti da marzo a trasferirsi anche a centinaia di km per mantenere il posto, 500 lavoratori del 1254 a casa già da marzo, altri 700 lavoratori delle aree staff da ridurre, mobilità territoriali quindi e professionali, forti tagli nel settore vendite da fine anno, vendita di importanti asset strategici (come Sparkle) e riduzione degli investimenti per 2 miliardi, soprattutto sulla rete..."Il tutto per risparmi a regime di circa 300 milioni di euro (una cifra poco significativa rispetto ai bilanci Telecom e pari quasi agli introiti derivanti dal recente aumento del canone!). Un'azienda priva di un progetto industriale valido che scarica sul costo del lavoro le proprie indecisioni e le proprie incapacità, invece di scommettere sulla qualità e le professionalità dei propri dipendenti." **E' il momento per tutti noi, di prendere coscienza della gravità della situazione, che riguarderà tutti, se non oggi, domani... e di essere uniti nel dire no ai tagli!**

TUTTI... MA PROPRIO TUTTI...IN ASSEMBLEA!!!

In questi giorni in tutte le sedi Telecom (e non solo) la CGIL sta tenendo le assemblee dei lavoratori al fine di esporre i contenuti dell'accordo separato firmato il 22-1-2009 tra governo, parti datoriali e le organizzazioni sindacali CISL UIL ed UGL. Accordo separato dicevamo proprio perché la CGIL ha deciso di non sottoscrivere l'intesa considerandola sostanzialmente un arretramento rispetto alla conclamata necessità di maggiore capacità rivendicativa dei lavoratori di tutti i settori.

Innanzitutto una valutazione: **nonostante la CGIL sia stata l'unico sindacato confederale a non firmare l'accordo è anche l'unico sindacato che senta la necessità di convocare i lavoratori, descrivere i contenuti dell'intesa e soprattutto chiedere il giudizio dei lavoratori stessi attraverso lo strumento democratico del referendum (va qui sottolineato che prima di convocare le assemblee da soli abbiamo prima chiesto alle altre OO.SS di organizzare assemblee unitarie in modo che tutte le opinioni fossero ben rappresentate così che i lavoratori potessero esprimersi dopo aver "sentito tutte le campane", ma a questa richiesta non ha fatto seguito alcuna disponibilità!!).** L'accordo firmato, stabilisce le linee guida attraverso cui si andranno a rinnovare i CCNL di tutti i settori e i contratti integrativi aziendali e territoriali (la dove presenti), cioè le regole attraverso cui parte datoriale e OO.SS si confronteranno per dirimere le questioni fondamentali di ogni rapporto di lavoro: il salario, l'orario di lavoro, gli inquadramenti professionali, le regolamentazioni su ferie e malattie e chi più ne ha più ne metta...**Non si tratta quindi di astruse controversie politico-sindacali, ma di stabilire regole certe e condivisibili che permettano a tutti i lavoratori di vedere le proprie condizioni di vita migliorare nel tempo e non deteriorarsi inesorabilmente!** Entrare nel merito degli accordi sarà il tema delle assemblee; ovviamente la CGIL esprimerà la propria posizione, nettamente contraria, spiegando nel merito quali sono le criticità che tale intesa porterà nel sistema relazionale aziende-lavoratori, ma quello che qui ci preme sottolineare è che tutti i lavoratori sono invitati a partecipare, chi è d'accordo, chi è contro e chi non si è ancora fatto un'idea, tutti insomma... In gioco c'è il futuro di tutti noi e quindi crediamo che tutti debbano partecipare attivamente, dare il proprio contributo ed alla fine esprimersi con un voto, come democrazia vuole!



GIOVEDÌ 5/3

Valtorta tutti i rep. front end 50%

dalle 09.00 alle 10.30

Valtorta tutti i rep. front end 50%

dalle 10.30 alle 12.00

Valtorta tutti i rep. front end 50%

dalle 16.00 alle 17.30

Valtorta tutti i rep. front end 50%

dalle 18.00 alle 19.30



Questa è la storia di Khaled. Khaled ha 28 anni, una moglie e due bellissimi bambini. Ha un lavoro, è laureato in medicina, e una piccola casa. Poi nel suo Paese, l'Afghanistan, è arrivata la guerra, lui e la sua famiglia non sanno neanche il perchè, forse per interessi di qualche Paese più ricco, chissà...Ma alla guerra non interessa se tu sai o meno perchè ti bussa alla porta, lei ti prende e ti cambia la vita. Khaled e la sua famiglia scappano. La loro casa non c'è più. Scappano lontano. Cercano di inventarsi una nuova

felicità, quella che la guerra gli ha tolto. Ma senza soldi e un lavoro è dura. Il Paese di Khaled non offre più un lavoro, offre solo macerie e fame. Khaled allora decide di scappare di nuovo, ma è una fuga dura, la sua famiglia non lo può seguire. Ma Khaled non scappa da loro, scappa per loro. Troverà un lavoro in Europa, magari in Italia, il bel Paese, e manderà i soldi alla sua famiglia, e un giorno tornerà e insieme potranno ricostruirsi una casa...Il viaggio è lungo, Khaled lo sa...Giorni di fame, freddo e buio, nascosto in un container, in compagnia solo delle foto dei suoi piccoli, che il buio non gli consente per giorni di vedere, ma Khaled lo sguardo dei suoi piccoli ce l'ha fisso nella mente e nel cuore. 4221 km, Patrasso, la Grecia, ma la strada è ancora lunga. Si riparte, l'Italia è sempre più vicina..la speranza di un futuro migliore rovinatogli dalla guerra...Khaled nel suo viaggio non è solo, sono in 20, ognuno con la sua storia, ognuno con le sue speranze. La speranza di Khaled muore però con lui, in una fredda e buia stiva di un tir...Khaled non era un violentatore, Khaled non sapeva scassinare una porta, e di armi non ne voleva più sapere...Khaled voleva solo essere un marito e un padre, e ridare il sorriso alla propria famiglia., quel sorriso strappatogli da una guerra che lui non voleva. Khaled è morto...da clandestino...

Aderisci anche tu alla campagna contro il razzismo promossa dalla CGIL: trovi il link anche sul sito del Comitato (www.cgilcomitatoiscritti.it homepage in basso). Perché i diritti, come il sangue, hanno lo stesso colore!



**Campagna nazionale
contro il razzismo**

CGIL **STESSO
SANGUE.
STESSI
DIRITTI.**

8 marzo 2009

*Giornata internazionale della
donna*



Il comitato iscritti e le RSU SLC CGIL negli ultimi anni hanno organizzato delle assemblee per la festa della donna per la sede di Valtorta.

Quest'anno ci troveremo in assemblea, sempre indetta da SLC CGIL, per parlare, discutere e votare l'accordo separato sulla riforma della contrattazione.

Non avremo quindi modo di fare contestualmente assemblee specifiche per l'8 marzo.

Manteniamo comunque una delle nostre "tradizioni" regalando un omaggio floreale a tutte le lavoratrici che saranno in assemblea il 5 marzo!

Un po' di storia...

Questa data si lega strettamente alla storia del movimento per i diritti femminili, ma anche alle lotte operaie. Ce lo dimostrano le varie ipotesi sulla genesi della celebrazione.

La versione più diffusa è correlata a un episodio luttuoso: l'8 marzo 1908 una fabbrica di Washington Square, New York avrebbe preso fuoco e sarebbero morte 129 operaie. Altre versioni attribuiscono al padrone della fabbrica, Mr Johson, la responsabilità di tale morte, in quanto egli avrebbe chiuso dentro gli edifici le donne durante uno sciopero.



Altre fonti risalgono al 1857 quando a New York centinaia di operaie tessili sarebbero scese in sciopero contro i bassi salari, il lungo orario di lavoro, il lavoro minorile e le inumane condizioni di lavoro. La polizia avrebbe duramente represso lo sciopero. Sempre di uno sciopero parlano altre fonti e ricordano quello del 1908 cui, sempre a New York, parteciparono molte migliaia (alcuni parlano di 30.000) di lavoratrici tessili.

Fu, comunque, a partire dal 1908 che negli Stati Uniti venne celebrata la giornata della donna, la cui collocazione, fu però fissata per il 28 febbraio. Quella giornata fu ricordata fino al 1913, collocandola nell'ultima domenica di febbraio, per evitare la sovrapposizione con giornate lavorative.

L'8 marzo 1907 Clara Essner Zetkin, socialdemocratica, dirigente del movimento operaio tedesco e direttrice del giornale Gleichheit (uguaglianza), organizzò con Rosa Luxemburg, teorica della rivoluzione marxista, che fondò il partito socialista polacco e il partito comunista tedesco, la prima conferenza internazionale della donna.

Il 29 agosto 1910 a Copenaghen, in occasione della seconda conferenza internazionale delle donne si propose l'istituzione di una giornata internazionale della donna.

In quella sede fu proposto il diritto universale al voto (differente dal diritto per censo rivendicato dalle suffragette inglesi) e il riconoscimento dell'indennità di gestazione anche per le donne non sposate.


Successivamente la giornata fu celebrata in varie parti del mondo e anche in Italia durante e dopo la prima guerra mondiale. Le celebrazioni furono interrotte durante il fascismo e ripresero durante la lotta di liberazione nazionale, come giornate di mobilitazione delle donne contro la guerra, l'occupazione tedesca e per le rivendicazioni dei diritti femminili.

Il primo 8 marzo dell'Italia libera fu preparato dall'UDI nel 1946. In quell'occasione si scelse la mimosa come simbolo della celebrazione. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la mimosa non è stata scelta in base a una precisa simbologia, ma perché è il fiore che è più facilmente reperibile in quel periodo dell'anno.

Nel 1977 l'UNESCO proclamò l'8 marzo giornata internazionale della donna.



SIAMO UOMINI O TERZI ENTI?



Non è molto che in una indimenticabile assemblea, una nota sigla sindacale, ha fatto quadrare il cerchio. Dopo secoli di filosofia, millenni di civilizzazione, anni di studi di noi, finalmente è stato scoperto il segreto della felicità: il **TERZO ENTE!!!** Hai paura del futuro? C'è il terzo ente...Ti esuberano? C'è il terzo ente...Vuoi proteggere il tuo stipendio? C'è il terzo ente...Chi difenderà il tuo posto di lavoro? Il terzo ente...Chi manterrà il tuo potere d'acquisto? Il terzo ente... Facile no? C'è solo un piccolo particolare. Quando è stato chiesto a questi geniali scopritori chi mai fosse il terzo ente, la risposta avuta è stata: "Mica lo sappiamo chi è"! I conti non tornano, queste persone vogliono delegare tutto quello che è la rivendicazione dei nostri diritti ad un ente che non esiste e che non sanno da chi sarà composto. E se per caso fossero le aziende, magari con un "aiutino" del governo, a decidere cosa sia il terzo ente? Chi pensate ne faccia le spese? **NO!** Così non va, queste persone, chiedono il nostro assenso in cambio di un assegno in bianco. Ne va del futuro di tutti noi, **DICIAMO NO AL TERZO ENTE!** Magari saremo meno fantasiosi ma la vita di tutti noi lavoratori (soprattutto in questo momento) è ben concreta, e le sperimentazioni fantasiose non valgono il nostro futuro!

DICHIARAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE DETRAZIONI 2009 PREVISTE PER I LAVORATORI DIPENDENTI

RICORDIAMO A TUTTI I LAVORATORI, CHE ENTRO IL MESE DI MARZO VA COMPILATO L'APPOSITO MODULO ONLINE SUL SITO NOI PORTAL, ANCHE SE NON SI HANNO FIGLI A CARICO O ALTRI REDDITI. PER LA COMPILAZIONE, POTETE CHIEDERE SUPPORTO A NOI, O AI VOSTRI ASSISTENTI.

AAA CERCASI VIGNETTISTA

EH SI, NOI DEL COMITATO ABBIAMO GRANDI PROGETTI PER IL FUTURO E...CERCHIAMO UN BRAVO VIGNETTISTA CHE VOGLIA COLLABORARE CON NOI! SE CI SEI...FATTI VIVO/A!

CGIL.COMITATOISCRITTI@GMAIL.COM



CONTRATTO, ACCORDI, COMUNICATI, FOTO, LEGGI E TUTTO CIÒ CHE TI PUÒ ESSERE UTILE LO TROVI SUL NOSTRO SITO:

WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT